



Ambito Territoriale Sociale
Gioia del Colle, Casamassima, Sammichele di Bari, Turi
Ufficio di Piano

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 15 del 04.10.2016

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA –Sostegno per l'inclusione attiva e del ReD-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020.

L'anno 2016 (duemilasedici) addì quattro del mese di ottobre alle ore 12,30, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale, nella sala dell'Ufficio di Piano del Comune di Gioia del Colle, si è riunito in seduta di prima convocazione il Coordinamento Istituzionale.

Procedutosi all'appello sono presenti i seguenti componenti:

SINDACO/ DELEGATO		Presente	Assente
Gioia del Colle	LUCILLA Donato Sindaco PITARRA Iole Maria Assessore al Welfare - Servizi di Benessere Sociale- Pari Opportunità	x	
Casamassima	CESSA Vito Sindaco SPINELLI Antonietta Assessore Servizi Sociali	x	
Sammichele di Bari	BOSCIA Filippo Sindaco LOTITO Giulia Assessore Servizi Sociali	x	
Turi	COPPI Domenico Sindaco CALDARARO Giuseppina Assessore Servizi Sociali		x

Accertata la legalità della seduta con n. componenti presenti su n. 4, sotto la **PRESIDENZA** del Comune capofila – Assessore ai Servizi Sociali Pitarra Iole Maria - è sottoposto all'esame l'argomento indicato in oggetto presentato dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano sul quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in conformità e a norma dell'art. 6 del vigente Regolamento sui Controlli Interni:

Parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente: Favorevole
dott.ssa Silvana CASAMASSIMA _____;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. non sussiste conflitto di interesse in capo al responsabile del servizio de quo;

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso che:

- l'art. 5, comma 1, della Legge regionale n. 19/2006 e s.m.i. definisce gli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- l'art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., stabilisce che i Comuni appartenenti ad uno stesso Ambito territoriale, al fine di promuovere l'esercizio in forma associata della funzione socio-assistenziale, individuano il proprio assetto istituzionale tra le forme previste al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 26 maggio 2016, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 387, lettera a) della legge n. 208 del 2015, definisce i criteri e le procedure per l'avvio, nel 2016, su tutto il territorio nazionale del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva quale misura di contrasto alla povertà,
- la L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" ha istituito in Puglia il ReD-Reddito di Dignità quale nuova misura di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all'emarginazione sociale, coordinata con la misura nazionale denominata SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva- al fine di assicurare l'ampliamento della platea di potenziali beneficiari e l'estensione dell'ammontare del beneficio economico attraverso l'integrazione delle rispettive dotazioni finanziarie, senza attivare canali distinti di accesso e allineando le procedure e gli strumenti di attuazione del ReD alle procedure e agli strumenti del SIA;
- il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, applicativo della L.r. n. 3/2016, ha definito le modalità attuative del Reddito di Dignità in Puglia in stretto raccordo con le disposizioni attuative riportate nel su citato Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016, anche per quanto attiene al ruolo di INPS in qualità di soggetto attuatore per la procedura nazionale;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto interministeriale del 26 maggio 2016, a valere del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visti:

- le "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016;
- l'Avviso n. 3/2016 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 presso il Ministero del Lavoro e Politiche sociali, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE per il sostegno all'attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD;
- il Protocollo di intesa sottoscritto il data 10 giugno 2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva;

Considerato che:

- con specifico riferimento alle azioni ammissibili per il potenziamento degli Ambiti territoriali sociali nella attuazione del SIA, che si integra e coordina con il ReD in Puglia (di seguito "misura"), il PON Inclusione prevede in particolare l'attivazione delle seguenti linee di attività:
 - a) servizi di segretariato sociale, servizio sociale e supporto amministrativo per la valutazione multi professionale e la presa in carico dei cittadini beneficiari del sostegno economico al reddito e dei rispettivi nuclei familiari;
 - b) interventi diretti alle persone per accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale attiva;
 - c) azioni volte alla integrazione tra sistemi;
- per concorrere all'assegnazione delle risorse già finalizzate nell'ambito del PON Inclusione alle suddette linee di attività, a tutti gli Ambiti territoriali è stato richiesto di partecipare ad un Avviso non competitivo (Avviso n. 3/2016 PON Inclusione) per la presentazione di un Progetto unico integrato di intervento a livello di Ambito territoriale sociale in cui, in relazione agli specifici fabbisogni, poter richiedere l'attivazione di specifiche azioni ammissibili alla spesa;
- il PON Inclusione rappresenta, in questa fase, un'importante opportunità per tutti gli Ambiti territoriali sociali e i relativi Uffici di Piano per rafforzare in modo mirato e dedicato la capacità

operativa, al fine di:

- a) costituire e insediare le equipe multi professionali integrate con i Servizi Sociali professionali dei singoli Comuni e con le altre agenzie territoriali impegnate nella presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito;
- b) accrescere competenze tecniche per la gestione integrata dei fondi strutturali e dei fondi nazionali e regionali con le attività di monitoraggio e controllo, nonché per operare sulla piattaforma web di attuazione delle procedure di selezione dei beneficiari, in cooperazione applicativa con l'INPS;
- c) potenziare alcuni dei servizi alle persone e alle famiglie, al fine di accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale, promuovendo la maggiore coerenza e complementarietà delle politiche straordinarie per l'inclusione sociale attiva rispetto alle politiche ordinarie in materia sociale;

Valutato che:

- si rende necessario un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali dei 45 Ambiti territoriali pugliesi, nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro, coordinamento rispetto al quale è centrale la forte collaborazione tra Regione Puglia e ANCI Puglia;

- il Protocollo di intesa, sottoscritto in data 10 giugno 2016 fra Regione -Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva, ha definito il quadro in cui le stesse si impegnano a collaborare per la realizzazione delle seguenti attività a beneficio di tutti i Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali, tra l'altro per:

- a) il supporto nell'individuazione dei fabbisogni organizzativi, di personale, di potenziamento delle reti territoriali dei servizi;
- b) lo sviluppo di proposte progettuali in linea con i fabbisogni rilevati e con le Linee guida dell'AdG PON Inclusione sulle azioni ammissibili;
- c) la sperimentazione di soluzioni organizzative innovative per rafforzare le sinergie tra Ambiti territoriali sociali, Centri per l'Impiego e servizi per l'orientamento e il lavoro attivati dai Comuni, anche associati in Ambiti territoriali sociali;
- d) il supporto agli Ambiti territoriali sociali nelle procedure di costituzione delle equipe multi-professionali e tecnico-amministrative e nelle connesse procedure per la selezione, come richieste per l'ammissibilità della spesa a fini FSE;
- e) lo sviluppo di una piattaforma informatica su web per supportare la completa dematerializzazione delle procedure di attuazione della misura, nonché per assicurare la cooperazione applicativa con INPS;

PRESO ATTO che

- questo Ambito territoriale ha provveduto a darsi idoneo assetto istituzionale, per il triennio 2015-2017, mediante sottoscrizione, da parte di tutti i Sindaci (o loro delegati) dei Comuni appartenenti, di idonea Convenzione per la gestione associata della funzione socio-assistenziale ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 in data e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 5 del su citato Avviso N. 3/2016 dell'ADG PON Inclusione, gli unici soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono gli Ambiti territoriali indicati nella Tabella 3 allegata allo stesso Avviso di riparto delle risorse finanziarie assegnate;
- questo Ambito è presente nella Tabella 3 allegata all'Avviso 3/2016 per una quota assegnata pari ad € 1.030.780 per il triennio 2016-2018 di competenza;
- ai sensi degli artt. 3 e 4 del su citato Avviso, tale quota può essere impiegata, nell'arco del triennio 2016-2019, per le seguenti azioni:
 - a) AZIONE A - Rafforzamento dei servizi sociali;
 - b) AZIONE B - Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa;
 - c) AZIONE C - Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- nell'ambito dell'Azione A appena citata, l'Avviso contempla, tra le spese ammissibili, l'attività A.1 di "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", che ha l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle "Linee Guida

per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Unificata, di seguito "Linee Guida";

- tale finalità presuppone una dotazione di risorse umane in numero adeguato e con competenze professionali specifiche che ad oggi non è interamente presente in questo Ambito territoriale, abbisognando quindi di una integrazione di risorse che completi la dotazione interna per configurare al meglio e in ordine di priorità i seguenti servizi:
- a) equipe multiprofessionale di Ambito per l'assessment e la presa in carico dei beneficiari di ReD, con la definizione dei rispettivi progetti individuali di inclusione sociale, nonché per il dialogo cooperativo può strutturato con i Servizio territoriali per il lavoro pubblici (CPI, servizi degli EE.LL.) e privati secondo la normativa vigente;
- b) il Servizio Sociale Professionale di Ambito per il monitoraggio dei progetti e l'erogazione dei servizi professionali di competenza;
- c) il Segretariato sociale (quando non affidato a soggetti terzi) di Ambito territoriale per la migliore accessibilità alla rete dei servizi;
- E' possibile espletare tale attività anche mediante selezione e reclutamento di nuovo personale idoneo allo svolgimento delle funzioni previste, all'interno di equipe multi professionali e dei Servizi Sociali professionali alle dipendenze dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale;
- Questo Ambito territoriale intende dunque avvalersi di tale possibilità selezionando e reclutando nuovi profili professionali idonei, sulla base dei dati di fabbisogno già formulati nell'ambito del monitoraggio condotto a cura di Regione Puglia, nel rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione.
- L'esigenza del potenziamento delle strutture territoriali per l'attuazione del SIA nazionale e del ReD regionale necessita il perseguimento di una prospettiva di gestione unitaria su tutto il territorio regionale di tali funzioni, con particolare riferimento alle fasi di selezione e reclutamento di figure professionali idonee al loro esercizio;

Visto lo schema di Convenzione predisposto dalla Regione Puglia - Assessorato al Welfare, con la quale si conferisce, da parte dei Comuni associati in Ambiti Territoriali, attraverso il Comune Capofila, in favore della medesima, la delega di attività endoprocedimentale per la declinazione e il coordinamento della governance procedurale, amministrativa ed economica dell'Azione A.1 dell'Avviso pubblico n.3/2016 "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", con l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle Linee Guida, mediante procedure di selezione che assicurino omogeneità, tempestività, trasparenza ed efficienza su tutto il territorio regionale.

Ritenuto condividere, per le motivazioni innanzi richiamate, l'attività posta in essere dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, conferendo, pertanto la delega allo svolgimento delle attività endoprocedimentali connesse all'attuazione dell'Azione A.1 di cui all'Avviso Pubblico n. 3/2016;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di Convenzione che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge n. 328/2000;

Vista la Legge regionale n. 19/2008;

Visto il Regolamento regionale n. 4/2007;

Visto il parere tecnico reso dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, con voti unanimi favorevolmente resi nelle forme e nei modi di legge, con duplice e separata votazione, di cui una per la immediata esecutività;

DELIBERA

Per quanto innanzi espresso che qui di seguito si intende integralmente riportato:

1. **Di aderire** alla procedura unica regionale per l'attuazione della Linea di Azione A.1 dell'Avviso n. 3/2016;
2. **Di approvare** lo schema Convenzione per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'inclusione Attiva e del Red-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n.3/2016 dell'AdG PON inclusione 2014-2020, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **Di delegare** il legale rappresentante dell'Ambito Territoriale a sottoscrivere detta Convenzione;
1. **Di dare mandato** alla Segreteria Generale del Comune capofila di affiggere all'albo pretorio il presente provvedimento;
2. **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Assessore al Welfare
dott.ssa PITARRA Iole Maria

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa CASAMASSIMA Silvana

Il presente atto è stato affisso in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune, al n. e vi
Rimarrà per quindici giorni consecutivi:

dal al

Data

Il Responsabile della pubblicazione
V. LEUZZI